GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1889 — ROMA — MERCOLEDI 1° MAGGIO — NUM. 104

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA

S. M. *si compiacque nominare nell'Ordine della Corona d'Italia:*

Sulla proposta del Ministro dei Lavori Pubblici:

Con decreti del 18 aprile 1889:

Ad uffiziale:

Zurletti cav. Primo, capo sezione di 1ª classe nell'Amministrazione dei Lavori Pubblici, collocato a riposo.

A cavaliere:

Calvi Alessandro, R. sotto ispettore di 2ª classe nell'Ispettorato generale delle Strade ferrate, collocato a riposo con decreto 24 febbraio 1889.

Corona Carlo, aiutante di 1ª classe nel Corpo Reale del Genio civile, collocato a riposo con decreto 17 marzo 1889.

Sulla proposta del Ministro della Guerra:

Con decreto del 21 aprile 1889:

A cavaliere:

Gambara Anselmo, capitano contabile, collocato a riposo.

Sulla proposta del Ministro dell'Interno:

Con decreti del 4 aprile 1889:

A commendatore:

Bonanno cav. Letterio, rappresentante la Società Florio e Rubattino in Messina.

Carunchio cav. Felice, agente di cambio in Napoli.

Con decreti dell' 11 aprile 1889:

Ad uffiziale:

Confalonieri avv. cav. Giovanni, sindaco di Como.

A cavaliere:

Rispo Antonio, assessore comunale di Giugliano (Napoli).

Carrelli Francesco Saverio, di Napoli.

Con decreto del 21 aprile 1889:

Ad uffiziale:

Boggio cav. Giovanni Battista, condirettore della R. Opera della Provvidenza in Torino.

LEGGI E DECRETI

Il Numero **6036** (*Serie 3ª*) *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Veduta la domanda del comune di Chamois per la sua separazione dalla Sezione elettorale di La Magdelaine e per la sua costituzione a Sezione elettorale autonoma;

Veduta la tabella generale delle Sezioni dei Collegi elettorali approvata col Regio decreto del 24 settembre 1882, N. 997 (Serie 3ª);

Visto l'articolo 47 della legge elettorale politica 22 gennaio 1882;

Ritenuto che il comune di Chamois ha 90 elettori politici; che per la sua posizione topografica ed elevata (metri 1828 s. l. d. m.), per le forti nevi in cui rimangono sepolte le vie di accesso durante molti mesi dell'anno, si rende difficile agli abitanti il soddisfare al diritto elettorale, fuori del proprio paese;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il comune di Chamois è separato dalla Sezione elettorale di La Magdelaine ed è costituito in Sezione elettorale autonoma del 5° Collegio di Torino.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 11 aprile 1889.

UMBERTO.

CRISPI.

Visto, *Il Guardasigilli*: ZANARDELLI.

Il Numero **MMMCCLXXXV** (*Serie 3ª, parte supplementare*) *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vista l'istanza 15 febbraio 1888, del parroco di S. Bartolomeo in Belforte, comune di Gazzuolo, diretta ad ottenere l'autorizzazione Nostra ad accettare il Pio Lascito disposto dal fu Angelo Gorni-Silvestrini a favore dei poveri di quella Parrocchia, la erezione del Lascito stesso in Corpo morale e l'approvazione dello Statuto organico relativo;

Visto il testamento, in data 10 giugno 1879, rogito Magotti, con cui il prenominato Angelo Gorni-Silvestrini legò al parroco *pro-tempore* di S. Bartolomeo in Belforte un fondo rustico dell'annua rendita di lire 110 circa, per lo adempimento di determinati oneri di culto e di beneficenza per la durata di 75 anni, con obbligo di applicare in perpetuo l'anzidetta rendita a distribuzione di medicinali a poveri infermi di Belforte, trascorso l'accennato periodo di tempo;

Visto lo Statuto organico, redatto in conformità delle predette disposizioni testamentarie;

Vista la deliberazione 29 ottobre 1888 della Deputazione provinciale di Mantova;

Visti gli articoli 15 n. 3 e 25 della legge 3 agosto 1862, N. 753 ed unico della legge 5 giugno 1850, N. 1037;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

L'Amministratore testamentario della Pia fondazione Gorni-Silvestrini, di Belforte, comune di Gazzuolo, è autorizzato ad accettare il Lascito che ne costituisce la dotazione.

Art. 2.

La Pia fondazione medesima è eretta in Corpo morale, e sarà amministrata in base all'accennato Statuto organico, in data 15 marzo 1889, composto di tre articoli, visto e sottoscritto, d'ordine Nostro, dal Ministro proponente.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 31 marzo 1889.

UMBERTO.

CRISPI.

Visto, *Il Guardasigilli*: ZANARDELLI.

Il Numero **MMMCCLXXXVI** (*Serie 3ª, parte supplementare*) *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Visto il rapporto del prefetto di Girgenti col quale, in seguito ad inchiesta, viene proposto lo scioglimento della Amministrazione della Congregazione di Carità di Ribera;

Vista l'analoga deliberazione di quella Deputazione provinciale;

Ritenuto che la detta Congregazione trovasi in uno stato di disordine per non aver da tempo compilato i bilanci, nè reso i conti, trascurando anche la riscossione delle rendite;

Vista la legge del 3 agosto 1862 sulle Opere Pie;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Abbiamo decretato e decretiamo:

L'Amministrazione della Congregazione di Carità di Ribera è sciolta, e la temporanea gestione della medesima è affidata ad un R. commissario straordinario da nominarsi dal prefetto della provincia, con incarico di sistemarla in breve termine.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 31 marzo 1889.

UMBERTO.

CRISPI.

Visto, *Il Guardasigilli*: ZANARDELLI.

Il Numero **MMMCCLXXXVII** (*Serie 3ª, parte supplementare*) *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Veduto il testamento 26 maggio 1887 della fu Cleofe Dulcinati vedova Licastro, nella parte con cui dispose del legato di lire 100 annue a favore dei poveri del comune di Polverigi (Ancona), con preferenza a quelli gravati da numerosa famiglia;

Veduti gli atti presentati per ottenere che il detto legato sia eretto in Ente morale, con autorizzazione ad accettare la somma che ne costituisce la dotazione e per ottenere l'approvazione del relativo Statuto organico;

Veduto lo Statuto medesimo;

Vedute le deliberazioni 5 luglio e 31 ottobre 1888 della Deputazione provinciale di Ancona;

Veduta la legge 3 agosto 1862 ed il regolamento 29 novembre dello stesso anno;

Sentito il favorevole avviso del Consiglio di Stato;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il legato come sopra disposto dalla fu Cleofe Dulcinati vedova Licastro a favore dei poveri del comune di Polverigi (Ancona) è eretto in Ente morale, con autorizzazione ad accettare la somma che ne costituisce la dotazione.

È approvato il relativo Statuto organico, in data 6 ottobre 1888, composto di numero 12 articoli, visto e sottoscritto d'ordine Nostro dal Ministro proponente.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 4 aprile 1889.

UMBERTO.

CRISPI.

Visto, *Il Guardasigilli*: ZANARDELLI.

NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

Disposizioni *fatte nel personale dipendente dal Ministero della Guerra*:

ESERCITO PERMANENTE.

Corpo veterinario militare.

Con R. decreto del 21 aprile 1889:

Vitale Vincenzo, sottotenente veterinario in aspettativa per motivi di famiglia ad Aversa, trasferito in aspettativa per riduzione di corpo.

Con R. decreto del 25 aprile 1889:

Rosso Giovanni, tenente veterinario 8 artiglieria, collocato in aspettativa per motivi di famiglia.

Vitale Vincenzo, sottotenente veterinario in aspettativa per riduzione di corpo ad Aversa, richiamato in servizio effettivo all'8 artiglieria.

Ufficiali in posizione di servizio ausiliario.

Con R. decreto del 21 marzo 1889:

Mazzoni cav. Enrico, capitano di fanteria in posizione ausiliaria, collocato a riposo, per sua domanda, dal 1° maggio 1889, ed inscritto nella riserva.

Carozzi cav. Luigi, id. id. id., id. id. id.

Casco Celestino, id. cavalleria id., id. id. id.

Spolitino cav. Giuseppe, tenente di fanteria id., id. id. id. ed inscritti nella riserva col grado di capitano.

Vassallo Vittorio, id. id. id., id. id. id. id.

Ufficiali di complemento dell'esercito permanente.

Con R. decreto del 18 aprile 1889:

Chines Antonio, sottotenente complemento fanteria domiciliato a Palermo, trasferito con la stessa qualità nel corpo di commissariato militare ed assegnato distretto Palermo.

Con R. decreto del 25 aprile 1889:

Lardinelli Ladislao, sottotenente complemento fanteria, distretto Ancona, nato nel 1859, accettata la dimissione dal grado.

Accardo Antonino, id. id. id. Trapani id. 1864, id. id.

Ceccre Ferdinando, id. id. id., Taranto, id. 1868, id. id.

Mimiola Enrico, sottotenente complemento bersaglieri, distretto Belluno, nato nel 1861, rimosso dal grado.

MILIZIA MOBILE.

Con R. decreto del 21 aprile 1889:

Bagnani Augusto, sottotenente complemento artiglieria, distretto Livorno, nato nel 1854, accettata la dimissione dal grado.

UFFICIALI DI RISERVA.

Con R. decreto del 18 aprile 1889:

De Marco Giacomo, capitano commissario di riserva, tolto dal ruolo degli ufficiali di riserva per constatata infermità, conservando l'onore della uniforme.

Con R. decreto del 25 aprile 1889:

Forti cav. Filippo, capitano di riserva fanteria, residente a S. Gemini (Spoleto), promosso maggiore.

Dell'Occhio Michele, sottotenente id. id. residente ad Alessandria, accettata la dimissione dal grado.

MILIZIA TERRITORIALE.

Con Regi decreti del 21 aprile 1889:

Salmasi Silvio, capitano milizia territoriale artiglieria, 13ª compagnia distretto Milano, cessa per ragione di età di appartenere alla milizia stessa, conservando l'onore della uniforme.

I seguenti cittadini aventi i requisiti determinati dal R. decreto 8 aprile 1888 sono nominati sottotenenti della milizia territoriale d'artiglieria, ed assegnati alla compagnia per ciascuno indicata.

Dovranno presentarsi alla sede del reggimento o distaccamento per ognuno stabilito, per compiervi i tre mesi di servizio, nelle ore ant. del giorno per ciascuno fissato.

Manfredi Gennaro, domiciliato a Napoli, 74ª comp. Napoli, 25 reggimento artiglieria Ancona 15 maggio 1889.

Sella Augusto, id. Roma, 47ª id. Ancona, 25 id. id. Ancona 15 id. id.

De Magistris Berardino, id. Roma, 58ª id. Pistoia 26 id. id. (distaccamento di Spezia) 1° luglio id.

Bobbio Amedeo, id. Genova, 22ª id. Cremona 26 id. id. Genova 15 maggio id.

Giunta Gioachino, id. Legnago, 37ª id. Udine 26 id. id. Genova 15 id. id.

Garroni Tito, id. Roma, 57ª id. Firenze 25 id. id. Ancona 15 id. id.

Scarlatta Alfredo, id. Roma, 56ª id. Firenze 26 id. id. (distaccamento di Spezia) 1° luglio id.

Con R. decreto del 25 aprile 1889:

Torre Luigi, sottotenente milizia territoriale artiglieria, 58ª compagnia, distretto Pistoia, accettata la dimissione dal grado.

Disposizioni *fatte nel personale dipendente dal Ministero delle finanze:*

Con decreti in data dal 4 al 19 aprile 1889:

Bracco Pietro, agente di 1ª classe nell'amministrazione delle imposte dirette e del catasto, collocato a riposo, in seguito a sua domanda, per motivi di salute, a datare dal 1° aprile 1889;

Scorcelletti Cesare, id. id. id., id. id. id., id. id.;

Di Falco Giuseppe, tenente di 1ª classe nel Corpo delle guardie di finanza, in aspettativa per motivi di salute, collocato a riposo in seguito a fatta domanda per gli stessi, a partire dal 1° marzo 1889;

Piredda Gavino, già ricevitore del Registro, dispensato dall'impiego con Regio decreto 14 dicembre 1884, collocato a riposo in seguito a sua domanda;

Calleri Giovanni, ufficiale alle Scritture di 2ª classe nelle Dogane, collocato a riposo, in seguito a sua domanda, a datare dal 16 aprile 1889;

De Collutiis Nicola, segretario amministrativo di 2ª classe nelle Intendenze di finanza, sospeso dalle funzioni e dallo stipendio per tempo indeterminato, destituito dall'impiego con perdita dell'eventuale diritto alla pensione, in conformità del parere emesso dalla Commissione di cui all'art. 32 della legge 14 aprile 1864, N. 1731;

Cardone Nicola, capo verificatore di 3ª classe nelle agenzie per le colivazioni dei tabacchi, collocato in aspettativa in seguito a sua domanda per motivi di salute per sei mesi, con decorrenza dal 1° maggio 1889;

Chiorio cav. Ermanno, segretario amministrativo di 2ª classe nella Intendenza di finanza di Palermo, trasferito presso quella di Genova;

Vincenzi Giovanni, vice segretario id. id. id. di Ravenna, id. id.

Savoldelli-Pedrocchi cav. Italo, segretario id. id. id. di Novara, in missione presso quella di Genova, è trasferito all'altra di Milano, cessando col 26 aprile 1889 dalla missione anzidetta;

Orsini Giugliano, Giuglini Cesare, Verri Francesco, Gala Salvatore, periti agrimensori ed aiuti-agenti delle imposte dirette e del catasto, nominati geometri di 2ª classe nel corpo tecnico catastale;

De Sandre Giuseppe, Maisano Rosario, id. id., id. id. id. reggenti, id.;

Vittore Antonino, perito agrimensore e disegnatore di 4ª classe negli uffici tecnici di finanza, nominato geometra di 2ª classe, reggente, id.;

Vercelli Rinaldo, id. ed aiuto agente delle imposte dirette e del catasto, id. id. id. id., id.

MINISTERO DELL'INTERNO

Circolare *ai signori prefetti del Regno sulla polizia delle costruzioni.*

Roma, 29 aprile 1889.

Colla circolare di Gabinetto, 16 luglio 1881, N. 537, questo Ministero richiamava l'attenzione dei signori prefetti sulle frequenti disgrazie che accadevano nei lavori di muratura per la costruzione di vecchi edifici o per la costruzione di nuovi; ed insisteva perchè si adoperassero ad ottenere dai comuni che, sia con opportune disposizioni nei regolamenti di polizia urbana, sia con una attiva vigilanza ed energica azione degli uffici tecnici municipali, sia in fine, occorrendo, con una rigorosa applicazione delle facoltà straordinarie accordate ai sindaci dall'art. 104 della legge comunale e provinciale, si garantissero più efficacemente la vita e la integrità personale degli operai.

Io sono ben persuaso che i comuni non hanno trascurato le raccomandazioni dei signori prefetti; ma disgraziatamente i risultati dell'opera loro in questa parte importante della polizia locale, o per una non completa vigilanza dei loro agenti nell'esecuzione dei regolamenti urbani, o per una meno assidua assistenza degli organi tecnici, o per non avere saputo gli uni e gli altri farsi valere sufficientemente di fronte ai direttori e ai sorveglianti dei lavori, non sono soddisfacenti; e si hanno a deplorare sempre nuovi e continui infortuni.

L'azione della polizia municipale, abbandonata a sè stessa, manifestamente non basta; occorre che sia integrata e rafforzata da quella dei signori prefetti, ai quali spetta per legge di sopraintendere agli interessi tutti della sicurezza pubblica.

Io mi propongo di disciplinare stabilmente anche questa materia coi regolamenti per la esecuzione della nuova legge di pubblica sicurezza e della nuova legge provinciale e comunale; ma intendo che sin d'ora si possa e si debba adottare un provvedimento che credo efficace e che sta nella disposizione di visite giornaliere di un funzionario municipale tecnico e di un funzionario di pubblica sicurezza ai lavori di costruzione.

A questo scopo i signori prefetti prenderanno precisi concerti coi signori sindaci delle città, nelle quali sono in corso lavori di costruzione di qualche importanza, perchè ogni giorno un membro competente dell'Ufficio tecnico municipale, accompagnato da un funzionario di pubblica sicurezza, visiti ad una ad una tutte le costruzioni alle quali si lavora, ed adotti sul luogo se v'è urgenza, o promuova dal signor sindaco quelle misure che stimerà necessarie a togliere il pericolo d'una disgrazia.

Il funzionario di pubblica sicurezza presterà il suo concorso al funzionario tecnico affinchè siano rispettate ed eseguite le prescrizioni urgenti che questi fosse per dare, e riferirà immediatamente a voce i risultati della visita al prefetto o sottoprefetto per gli eventuali provvedimenti momentanei, salvo a riferire anche per iscritto come è stabilito dai regolamenti. Ove occorra, la visita di singoli lavori potrà per iniziativa così del prefetto o del sottoprefetto come del sindaco od anche per accordo dei due funzionari che ne sono incaricati, essere ripetuta in uno stesso giorno.

Per i comuni nei quali non è stabilito un ufficio di pubblica sicurezza e sono pochi i lavori di costruzione, i signori prefetti inviteranno i sindaci a fare eseguire ogni giorno la visita delle costruzioni in corso da un funzionario tecnico del municipio, o da un membro della Giunta o da una persona di loro fiducia; a conservare le relazioni giornaliere dei risultati della medesima ed in ogni caso a trattare questo ramo di loro servizio colla necessaria energia.

Prego i signori prefetti di dare esecuzione alle presenti istruzioni con sollecitudine ed interesse e di accusarne intanto ricevuta.

Il Ministro
CRISPI.

MINISTERO DELLA GUERRA

Ufficiali reintegrati nel loro grado.

Con R. decreto del 31 marzo 1889:

Manusardi avv. cav. Annibale, sottotenente.

Con R. decreto del 14 aprile 1889:

Pullini Filippo, tenente.

Roma, il 25 aprile 1889.

MINISTERO DELLA MARINA

DIREZIONE GENERALE DEL MATERIALE

Notificazione.

L'esame di concorso per posti di ingegnere nel Corpo del Genio navale, il quale, secondo la notificazione del 5 novembre 1888, doveva cominciare il 19 giugno 1889, è rimandato al 1° ottobre detto anno, giorno nel quale i concorrenti dovranno presentarsi in Roma, negli Uffici del Ministero.

Le domande di ammissione al concorso debbono pervenire al Ministero non più tardi del 15 agosto p. v.

Roma, li 9 aprile 1889. 3

MINISTERO DELLE POSTE E DEI TELEGRAFI

Prospetto *riassuntivo del numero e dell'importo dei Vaglia e Titoli di credito emessi e pagati durante il 1° semestre dell'esercizio 1888-89 e confronto con quelli emessi e pagati durante il 1° semestre dell'esercizio 1887-88.*

VAGLIA E TITOLI DI CREDITO	EMESSI		PAGATI	
	Numero	Importo	Numero	Importo
Vaglia ordinari	2,170,473	230,567,182 77	2,115,687	223,821,103 74
Vaglia militari	235,399	1,525,687 41	219,398	1,460,835 98
Vaglia telegrafici	125,775	25,062,962 61	123,277	25,073,006 74
Vaglia internazionali ordinari	78,482	19,502,388 36	305,230	35,869,220 18
Vaglia internazionali telegrafici	2,072	537,837 95	4,109	1,031,668 86
Vaglia consolari	7,521	723,050 »	7,213	690,189 »
Titoli di credito	17	22,200 »	91	25,600 »
Vaglia e Titoli di credito rinnovati	13,458	291,785 71	13,458	291,785 71
Totali del 1. semestro 1888-89	2,633,197	278,233,094 81	2,788,963	288,263,410 21
Id. 1887-88	2,661,347	279,922,805 91	2,825,012	295,640,905 78
Differenze in meno nel 1888-89	28,150	1,689,711 10	36,049	7,377,495 57

N. B. La diminuzione nei vaglia emessi proviene specialmente da quelli telegrafici; quella dei pagati pure dai vaglia telegrafici e da quelli internazionali soddisfatti all'estero.

Il Capo di Divisione
METALLI.

Visto: *Per il Ministro*
C. COMPANS.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *pubblicazione*)

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0 cioè: N. 749224 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per L. 50, al nome di Dellarolle Luigi di Agostino, domiciliato in Roma, è stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Della Rovere Luigi fu Agostino, vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno sieno notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 26 aprile 1889.

Il Direttore Generale: NOVELLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del Consolidato 5 0[0 cioè: N. 627770 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per L. 35, al nome di Orilia Antonio, Maria e Delfina di Giovanni, minori, ecc.; N. 612010, al nome come sopra, per L. 65, N. 611506, al nome di Origlia Antonio di Giovanni, per L. 165, sono state così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi le prime due ad Origlia Natale-Antonio, Maria, ecc. e la terza ad Origlia Natale-Antonio di Giovanni, veri proprietari delle rendite stesse.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, il 27 aprile 1889.

Il Direttore Generale: NOVELLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *pubblicazione*)

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 0[0 cioè: N. 894750 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per L. 500, al nome di Filizzoli Francesco fu Carmine, domiciliato a Potenza, è stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Filizzola Felice fu Carmine, vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 28 aprile 1889.

Il Direttore Generale: NOVELLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 per cento, cioè: N. 648126 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per lire 150, al nome di Sargioto Dionigi di Marco Domenico, minore, sotto la legittima amministrazione di detto suo padre, domiciliato a Torino, è stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Sargiotto Antonio-Genisio di Giovanni-Domenico, minore, sotto la legittima amministrazione di detto suo padre, vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 3 aprile 1889.

Il Direttore Generale: NOVELLI

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del Consolidato 5 0[0 cioè: nn. 723300, 723301, e 727510 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 6000 ciascuna le prime due e L. 1500 la terza, al nome di Lebreton Camillo fu Felice, domiciliato a Venezia, sono state così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a Lebreton Francesco-Camillo fu Giorgio Felice, domiciliato a Venezia, vero proprietario delle rendite stesse.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, 2 aprile 1889.

Il Direttore Generale: NOVELLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del Consolidato 5 per cento cioè: nn. 633550, 633551, 633552, 633553, 633554, 633555 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per lire 50 ciascuna le prime cinque, e lire 10 l'ultima, al nome di Tiburzio Giuseppina, Francesca Delfino e Giuseppe fu Carlo, minori, sotto la tutela di Tiburzio Domenico fu Giuseppe, domiciliati in S. Paolo Cervo (Novara), furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentechè dovevano invece intestarsi a Tiburzio Giuseppina, Francesca, Costantino-Delfino e Giuseppe fu Carlo, minori, sotto la tutela di Tiburzio Demenico fu Giuseppe, domiciliati in S. Paolo Cervo (Novara), veri proprietari delle rendite stesse.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, il 3 aprile 1889.

Il Direttore Generale: NOVELLI.

CONCORSI

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

Avviso di concorso agli uffici vacanti nelle scuole normali governative.

1° È aperto il concorso per titoli agli ufficii vacanti ed a quelli che si renderanno vacanti nel prossimo anno scolastico 1889-90, nelle scuole normali superiori ed inferiori governative ed in quelle che saranno convertite in governative:

a) per provvedere, nelle scuole normali superiori, alla scelta dei professori di pedagogia,
id. di lingua e lettere italiane,
id. di matematica e scienze naturali,
ai quali verrà dato, col grado di reggente, lo stipendio di lire 1800 all'anno;

degli insegnanti aggiunti di storia, geografia e diritti e doveri,	ai quali verrà dato, col grado di reggente, lo stipendio di	1300
id. di disegno e calligrafia,		1300
id. di solo disegno,		1000
id. di sola calligrafia,		600
id. di canto corale,		500
Maestre del corso preparatorio,		1200
Maestre assistenti e dei lavori donneschi.		1200

b) per provvedere, nelle scuole normali inferiori, alla scelta degli

insegnanti aggiunti di pedagogia e diritti e doveri,	ai quali verrà dato, col grado di reggente, lo stipendio di	1600
id. di lingua italiana, storia e geografia,		1600
id. di matematiche e scienze naturali;		1600
delle maestre e dei maestri del corso preparatorio,		1200
delle maestre e dei maestri delle scuole elementari di tirocinio,		1200

delle maestre degli asili d'infanzia annessi alle scuole normali superiori, o inferiori alle quali sarà dato un incarico con la rimunerazione di lire 1000 all'anno.

2° A questo concorso possono presentarsi anche quelli che insegnano al presente nelle scuole secondarie classiche e tecniche.

3° Gli insegnanti di storia e geografia nelle scuole normali superiori, quelli delle scuole inferiori e dei corsi preparatorii che desiderano la promozione a professori di pedagogia, di lettere italiane, o di matematiche e scienze naturali e quelli che aspirano a passare da un ufficio ad un altro, devono prendere parte al concorso.

4° Coloro che desiderano essere ammessi al concorso, dovranno, entro il 30 giugno, inviare al Ministero della istruzione pubblica (Divisione per l'istruzione primaria e popolare) la domanda scritta in carta bollata da lire 1,20.

Chi vuol concorrere a due o più ufficii diversi, di quelli indicati innanzi, deve inviare una speciale domanda per ciascuno di essi.

5° Il candidato deve nella sua domanda brevemente esporre gli studi fatti e parlare degli ufficii da lui tenuti nello insegnamento, ed unire alla stessa:

a) La fede di nascita, dalla quale risulti che non abbia oltrepassato i 40 anni di età, salvo per quelli che prestano al presente servizio in una scuola normale o in altro istituto governativo o pareggiato;

b) Il certificato medico, con cui si attesta che il candidato gode buona salute ed ha la vigoria fisica necessaria a sostenere le fatiche dell'insegnamento;

c) La fede penale;

d) L'attestato di specchiata moralità, rilasciato dalla Giunta del comune o dei comuni nei quali il candidato stette gli ultimi sei anni, con la speciale dichiarazione di esser degno d'insegnare in una scuola normale;

e) Il titolo di abilitazione all'insegnamento cui aspira, e, per le maestre assistenti, almeno il diploma di maestra di grado superiore; lo specchio dei voti ottenuti negli esami speciali del corso degli studi fatti e quello degli esami di diploma, le pubblicazioni fatte in doppio esemplare, esclusi i manoscritti.

6° Sono titoli di preferenza:

a) L'aver fatto un regolare corso di studii secondarii classici o tecnici e poi di studii superiori, e l'aver conseguito la laurea.

b) L'aver fatto con lode un regolare corso di studii in una scuola normale governativa o pareggiata, e conseguito il diploma di maestro elementare di grado superiore.

7° Le persone da proporre all'insegnamento dei lavori donneschi, del disegno e della calligrafia saranno, dopo fattane la classificazione per i titoli presentati, sottoposte ad una prova innanzi a competente Commissione, dopo la quale solamente possono essere dichiarati eleggibili.

Roma, 26 aprile 1889.

Il Ministro: P. BOSELLI.

PARTE NON UFFICIALE

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

VIENNA, 29. — Vacaresco, ministro di Rumania a Vienna, è stato ricevuto oggi a mezzogiorno dall'Imperatore al quale rimise una lettera autografa di re Carlo che notifica a S. M. la proclamazione del principe Ferdinando di Hohenzollern a principe ereditario di Rumania.

PARIGI, 29. — Carnot ricevette il ministro di Rumania, che gli notificò il riconoscimento del principe Ferdinando di Hohenzollern come principe ereditario di Rumania.

BELGRADO, 29. — Furstenberg, presidente della Compagnia commerciale di Berlino, arriverà qui domani, proveniente da Costantinopoli, ove regolò le questioni finanziarie concernenti i progetti di ferrovie dell'Asia. Durante il suo soggiorno a Belgrado egli proporrà al Governo una combinazione per facilitare la soluzione della questione finanziaria della Serbia.

QUEBEC, 29. — È avvenuta una terribile disgrazia ferroviaria nel l'Alto Canadà, presso Hamilton. 25 cadaveri sono stati estratti. Vi sono anche numerosi feriti.

LONDRA, 29. — Il *Daily Chronicle* riceve da Pietroburgo un dispaccio che smentisce essersi eseguiti degli arresti: soltanto, le numerose persone poste sotto la sorveglianza della polizia saranno internate nelle provincie se si avrà il sospetto di un complotto nichilista.

LONDRA, 29. — Secondo un dispaccio diretto da Odessa al *Daily News*, i rapporti fra la regina Natalia e i Reggenti serbi sono tesi.

Il *Times* dice che i panslavisti spingono la regina Natalia a rientrare a Belgrado col metropolita Michele; essi vorrebbero provocare dei disordini per dare pretesto ad un intervento russo. Milano torna a Belgrado per sorvegliare gli avvenimenti.

SOFIA, 29. — I delegati turchi e bulgari firmarono il protocollo dei negoziati concernenti la convenzione per le poste ed i telegrafi.

LONDRA, 29. — Il *Nineteenth Century* di maggio pubblica un lungo articolo di Gladstone sulla visita da lui fatta in Italia.

Gladstone rileva il progresso e i miglioramenti di Napoli dopo il soggiorno che vi fece nel 1851, come prova della prosperità del paese sotto il regime attuale, ma critica lo stato delle finanze nazionali.

SHANG-HAI, 29. — Il comm. Ferdinando De Luca, ministro italiano in China, è morto stamane a Shang-Hai.

VIENNA, 29. — Il secondo congresso cattolico austriaco venne aperto oggi dal conte Pergen. Furono circa 2000 gl'intervenuti.

Vi assistevano il Nunzio pontificio, monsignor Galimberti, e la maggior parte dei vescovi austriaci, molti membri dell'aristocrazia e parecchi deputati.

Il conte Pergen, prendendo la parola a nome del comitato ordinatore, propose di eleggere il conte Bloome a presidente (Applausi). Il conte Bloome pronunziò un discorso accolto con applausi. Egli trattò specialmente la questione delle scuole confessionali. Conchiuse colle grida di: *Viva il Papa! Viva l'Imperatore!* (Applausi).

Il vicario generale di Praga ed il barone Hippolyte furono eletti vice presidenti. Si fecero quindi le elezioni dei presidenti delle cinque sezioni e poscia l'assemblea decise d'indirizzare al Papa un telegramma colla preghiera di accordare al Congresso la sua benedizione.

Dopo i discorsi di parecchi oratori, fra cui il cardinale Glanglbauer e il deputato Lueger, la seduta venne chiusa.

MADRID, 29. — Oggi ebbe luogo la quarta seduta del Congresso cattolico. Erano presenti 18 vescovi.

Un oratore sostenne la necessità d'un arbitro per la pace, in presenza dei timori di una guerra europea. Soggiunge che l'unico arbitro il quale offra garanzia è il Papa; ma è indispensabile che egli abbia un sovranità temporale, onde sia interamente indipendente.

VIENNA, 30. — Le varie sezioni del Congresso cattolico incominciarono a deliberare.

Quella delle questioni sociali approvò una risoluzione intesa a chiedere l'osservanza più rigorosa della proibizione di lavorare nelle domeniche e l'estensione di tale proibizione alle feste cristiane.

Quella della stampa approvò una risoluzione colla quale sono invitati i cattolici a fondere molte associazioni della stampa.

Quella delle associazioni degli studenti cattolici, nella quale sono rappresentate anche le associazioni analoghe dell'Impero tedesco, approvò una risoluzione diretta a favorire la creazione di associazioni di studenti cattolici e ad invitare ad una stretta unione tutte le corporazioni di studenti cattolici della monarchia.

VIENNA, 30. — La sezione scolastica del Congresso cattolico approvò una risoluzione intesa a chiedere che non soltanto le scuole elementari, ma anche i licei divengano confessionali, e che lo Stato favorisca lo stabilimento dei licei confessionali privati.

Il dispaccio del Congresso al Papa rinnova le proteste dei precedenti Congressi contro la violazione dei diritti della Santa Sede ed afferma la necessità del ristabilimento del potere temporale.

LONDRA, 30. — Il *Times* ha da Vienna: « Il gabinetto radicale di Belgrado ha deciso di ristabilire il patriarcato serbo a favore del metropolita Michele. Il Governo serbo sembra voler così costituire una Chiesa serba indipendente dal patriarcato ecumenico di Costantinopoli ».

Il *Daily News* ha da Belgrado: « Il Governo serbo avendo dato a re Milano l'assicurazione che la regina Natalia rinunziò pel momento a tornare a Belgrado, Milano continuerà il viaggio in Palestina ».

LONDRA, 30. — Lo *Standard* ha da Vienna: « I crediti militari che saranno domandati alle delegazioni di Austria-Ungheria saranno più considerevoli di quel che si prevedeva ».

NEW-YORK, 30. — La festa del Centenario di Washington è incominciata ieri. La folla è immensa. Il presidente Harrison fu acclamatissimo.

BERLINO, 30. — La *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* annunzia che il conte Herbert di Bismarck è stato nominato presidente della conferenza per gli affari di Samoa. Su proposta del primo delegato americano, fungeranno da segretari il console generale tedesco Arrendt e il segretario d'ambasciata Beauclerc.

LONDRA, 30. — Nell'odierna seduta alla Camera dei Comuni, il sottosegretario di Stato per gli affari esteri, Fergusson, rispondendo a Robertson, dice che l'ambasciatore inglese a Parigi non ricevette istruzioni d'essere presente all'apertura dell'Esposizione. Siccome l'Inghilterra non vi partecipa officialmente, così non è necessario dare istruzioni all'ambasciata.

BERNA, 30. — Il consiglio federale espulse Wohlgemuth, commissario di polizia tedesco, convinto di spionaggio. Wohlgemuth fu condotto alla frontiera.

Lutz, delatore di Wohlgemuth, sarà arrestato oggi in causa della sua condotta sospetta. Infatti egli ricevette sei lettere dal commissario di polizia Wohlgemuth, e rispose a tre.

L'AIA, 29. — Il Governo proporrà domani agli Stati generali di far cessare la reggenza, essendo il re nuovamente capace di governare.

L'AIA, 30. — Gli Stati generali hanno tenuto oggi seduta plenaria.

Il presidente dichiarò che lo stato di salute del re è migliorato dopo il 7 aprile e quindi il Consiglio dei ministri propose, secondo l'avviso dei medici e d'accordo col Consiglio di Stato, di dichiarare che il re è in istato di riprendere le redini del Governo.

Soggiunse che un dispaccio di Loo, in data di oggi, dice che il ristabilimento eccezionale del re si accentua sempre più ogni giorno.

La proposta del Governo venne rinviata alle sezioni.

PIETROBURGO, 30. — Il ministro italiano, barone Marocchetti, ha dato ieri un grande pranzo al quale assistevano il signor De Giers, gli alti dignitari della Corte e dello Stato, gli ambasciatori ed altri personaggi.

BARI, 30. — E' qui arrivato il prefetto Senise e fu ricevuto dalle autorità, dalle Società operaie, con musica, e dalla popolazione.

Listino Officiale della Borsa di Commercio di Roma del dì 30 aprile 1889.

VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA	GODIMENTO	VALORE nominale	VALORE versato	PREZZI IN CONTANTI	Corso Med.	PREZZI NOMINALI
RENDITA 5 0|0 prima grida	1. gennaio 1889	—	—	»	»	97 95 p. f.p.
RENDITA 5 0|0 seconda grida	—	—	—	97 80 97 85	97 83 1|2	»
Detta 3 0|0 prima grida	1. aprile 1889	—	—	»	»	»
Detta 3 0|0 seconda grida	»	—	—	»	»	64 20 [1]
Certificati sul Tesoro Emissione 1860-64	»	—	—	»	»	97 25 [2]
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0|0	»	—	—	»	»	95 » [3]
Prestito Romano Blount 5 0|0	»	—	—	»	»	96 85 [4]
Detto Rothschild	1. decembre 1888	—	—	»	»	98 »
Obbligazioni municipali e Credito fondiario.						
Obbligazioni Municipio di Roma 5 0|0	1. gennaio 1889	500	500	»	»	»
Dette 4 0|0 prima emissione	1. aprile 1889	500	500	»	»	»
Dette 4 0|0 seconda emissione	»	500	500	»	»	470 » [5]
Dette 4 0|0 quinta emissione	»	500	500	»	»	»
Obbligazioni Credito Fondiario Banco Santo Spirito	»	500	500	»	»	484 50 [6]
Dette Credito Fondiario Banca Nazionale 4 0|0	»	500	500	»	»	480 »
Dette Credito Fondiario Banca Nazionale 4 1|2 0|0	»	500	500	»	»	503
Dette Credito Fondiario Banco di Sicilia	»	500	500	»	»	»
Dette Credito Fondiario Banco di Napoli	»	500	500	»	»	»
Azioni Strade Ferrate.						
Azioni Ferrovie Meridionali	1. gennaio 1889	500	500	»	»	775 »
Dette Ferrovie Mediterranee stampigliate	»	500	500	»	»	612 »
Dette Ferrovie Mediterranee certif. provv.	»	500	150	»	»	590 »
Dette Ferrovie Sarde (Preferenza)	»	500	250	»	»	»
Dette Ferrovie Palermo, Marsala, Trapani 1ª e 2ª Emiss.	1. aprile 1889	500	500	»	»	»
Dette Ferrovie della Sicilia	1. gennaio 1889	500	500	»	»	»
Azioni Banche e Società diverse.						
Azioni Banca Nazionale	1. gennaio 1888	1000	750	»	»	2060 »
Dette Banca Romana	1. gennaio 1889	1000	1000	»	»	» » [7]
Dette Banca Generale	»	500	250	»	»	620
Dette Banca di Roma	»	500	250	»	»	745 » [8]
Dette Banca Tiberina	»	200	200	»	»	375 »
Dette Banca Industriale e Commerciale	1. gennaio 1888	500	500	»	»	480 » [9]
Dette Banca detta (Certificati provvisori)	10 aprile 1888	500	250	»	»	480 » [10]
Dette Banca Provinciale	1. gennaio 1889	250	250	»	»	260 »
Dette Società di Credito Mobiliare Italiano	»	500	400	»	»	760 »
Dette Società di Credito Meridionale	1. gennaio 1888	500	500	»	»	500 »
Dette Società Romana per l'Illuminazione a Gas Stam.	»	500	500	»	»	1260 [11]
Dette Società detta (Certificati provvisori) Em. 1888	»	500	250	»	»	1100 » [12]
Dette Società Acqua Marcia	1. gennaio 1889	500	500	»	»	»
Dette Società Italiana per condotte d'acqua	»	500	350	»	»	»
Dette Società Immobiliare	»	500	500	»	»	»
Dette Società dei Molini e Magazzini Generali	»	250	250	»	»	270 » [13]
Dette Società Telefoni ed Applicazioni Elettriche	»	100	100	»	»	»
Dette Società Generale per l'Illuminazione	»	100	100	»	»	90
Dette Società Gen. l'Illuminazione (Certificati provvisori)	»	100	10	»	»	»
Dette Società Anonima Tramway Omnibus	»	250	250	»	»	» [14]
Dette Società Fondiaria Italiana	»	150	150	»	»	185 »
Dette Società delle Miniere e Fondite di Antimonio	1. aprile 1889	250	250	»	»	»
Dette Società dei Materiali Laterizi	»	250	250	»	»	»
Dette Società Navigazione Generale Italiana	1. gennaio 1889	500	500	»	»	459 »
Dette Società Metallurgica Italiana	»	500	500	»	»	460 »
Azioni Società di assicurazioni.						
Azioni Fondiarie Incendi	1. gennaio 1889	100	100	»	»	100 »
Dette Fondiarie Vita	»	250	125	»	»	260 »
Obbligazioni diverse.						
Obbligazioni Ferroviarie 3 0|0, Emissione 1887 e 1888	1. gennaio 1889	500	500	»	»	300 »
Dette Ferroviarie Tunisi Goletta 4 0|0 (oro)	»	1000	1000	»	»	»
Dette Società Immobiliare	1. aprile 1889	500	500	495	495	»
Dette Società Immobiliare 4 0|0	»	250	250	»	»	218
Dette Società Acqua Marcia	1. gennaio 1889	500	500	»	»	»
Dette Società Strade Ferrate Meridionali	1. aprile 1889	500	500	»	»	»
Dette Società Ferrovie Pontebba Alta-Italia	1. gennaio 1889	500	500	»	»	»
Dette Società Ferrovie Sarde nuova Emissione 3 0|0	1. aprile 1889	500	500	»	»	»
Dette Soc. Ferrovie Palermo-Marsala-Trapani I. S. (oro)	»	300	300	»	»	»
Dette Id. Id. Id. II.	1. gennaio 1889	300	300	»	»	»
Dette Società Ferrovie Second. della Sardegna	»	500	500	»	»	»
Buoni Meridionali 5 0|0	»	500	500	»	»	»
Titoli a quotazione speciale.						
Rendita Austriaca 4 0|0 (oro)	»			»	»	»
Obbligazioni prestito Croce Rossa Italiana	1. aprile 1889	25	25	»	»	»

Sconto	CAMBI		Prezzi medi	Prezzi fatti	Prezzi nominali
3	Francia	90 g.	»	»	99 40
	Parigi	Chèques	»	»	100 20
2 1|2	Londra	90 g.	»	»	25 14
		Chèques	»	»	»
	Vienna, Trieste	90 g.	»	»	»
	Germania	90 g.	»	»	»
		Chèques	»	»	»

Risposta dei premi . . . . . } 27 aprile
Prezzi di Compensazione . . . }
Compensazione . . . . 29 »
Liquidazione . . . . 30 »

Sconto di Banca 5 0|0. Interessi sulle Anticipazioni.

Il Sindaco: MARIO BONELLI.

Prezzi in liquidazione:

Az. Banca Romana 1135, fine pross.
Az. Soc. Acqua Marcia 1635, 1650, fine pross.
Az. Soc. Italiana per Condotte d'acqua 311, fine pross.
Az. Soc. Immobiliare 733, 734, fine pross.
Az. Soc. An. Tramway Omnibus 246, 248, fine pross.

[1] Ex L. 1,30 - [2] id. 2,17 - [3] id. 2,17 - [4] id. 2,17 - [5] id. 10,00 - [6] id. 10,78, [7] Ex divid° L. 10.00 - [8] id. 2,50 - [9] id. 2,50 - [10] id. 5,40 - [11] id. 65,00 - [12] id. 6,25 [13] id. 3,00 - [14] id. 10.

Media dei corsi del Consolidato italiano a contanti nelle varie borse del Regno nel dì 29 aprile 1889:

Consolidato	5 0|0	L. 97 835
Id.	5 0|0 senza la cedola del semestre in corso	» 95 665
Id.	3 0|0 nominale	» 62 112
Id.	3 0|0 senza cedola	» 60 820

V. TROCCHI, Presidente.

TUMINO RAFFAELE, Gerente — Tipografia della *Gazzetta Ufficiale*.